



L'equipaggio in rosa a bordo di una delle barche del Sanatorio Triestino. In basso Alessandro Maria Rinaldi

SALUTE E SPORT

L'INIZIATIVA PER LA PREVENZIONE DEL SANATORIO

Rinaldi: «Per la battaglia contro il tumore al seno equipaggio e vele in rosa»

Sara Del Sal

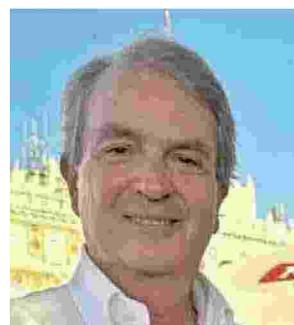
Fare squadra per la prevenzione del tumore al seno. Il Sanatorio Triestino, parte del gruppo Garofalo Health Care (GHC), sarà presente alla Barcolana 56 riconfermandosi sponsor della flotta degli Este 24, composta da una trentina di imbarcazioni e il presidente Alessandro Maria Rinaldi, grande appassionato di vela, sarà tra i partecipanti.

Una delle imbarcazioni avrà un equipaggio di sole donne che coloreranno di rosa con i loro gennaker in tinta, forniti da Ghc il golfo di Trieste. Da venerdì a domenica gli equipaggi parteciperanno a diverse competizioni veliche tra le quali anche il TriEste24 Trophy Ghc-Sanatorio Triestino.

«Per me è la decima Barcolana – spiega Rinaldi – nel 2013 arrivammo secondi assoluti con un TP52 di cui ero

skipper. Oltre alla mia attività professionale mi occupo dell'attività sportiva di altura del Circolo Canottieri Aniene che quest'anno alle Olimpiadi si è distinto con Caterina Banti, medaglia d'oro di vela della classe Nacra 17. Sono amico di molti velisti triestini come Vascotto, Benussi o Giovanni Coccoluto. Ho una passione per questo sport che è una disciplina di vita, di organizzazione, di capacità di fare team. Si tratta di uno degli sport che è più soggetto a regole e dettagli, ma proprio per questo, per fortuna, si può praticare anche con i capelli bianchi».

E proprio lo sport, come si è visto lo scorso agosto anche con le gare paralimpiche, può essere un grande aiuto per chi affronta delle problematiche legate alla salute. «La vela fa vivere in un'altra dimensione, – spiega Rinaldi – non a caso viene spesso scelta da associa-



zioni legate all'autismo, ad esempio. In barca siamo tutti uguali, il lavoro di ognuno permette di arrivare alla fine della gara».

E proprio così si dovrebbe anche affrontare l'aspetto psicologico comune che porta le persone a temere i controlli preventivi. «Talvolta manca un po' di coraggio – conferma il presidente –, andarci con un amico o un familiare potrebbe rendere tutto più facile».

Per chi seguirà gli eventi da terra, all'interno del Villaggio Barcolana sarà presente anche uno stand del Sanatorio Triestino in cui sarà possibile ricevere informazioni sulle novità dei servizi sanitari offerti dalla struttura e anche su tematiche legate all'attività sportiva come traumi, problemi articolari, cure dermatologiche, educazione alimentare e prevenzione cardiovascolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA